

Molinari (M5s) sull'ospedale di Polistena

«I futuri cittadini della Piana partono già... svantaggiati»

Stigmatizzata
«l'ingiustificabile
carenza di organico»

POLISTENA

«Qualche giorno fa il Consiglio comunale di Polistena, al quale do tutta la mia solidarietà, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui viene chiesto al commissario Scura la revoca del decreto n. 9 del 2 aprile 2015 che prevede la chiusura dell'ospedale». Esordisce così l'vv. Francesco Molinari, cittadino eletto al Senato per il M5s e vicepresidente commissione Finanze e Tesoro, schierandosi a favore del

presidio polistenesi.

«Neanche il tempo di un necessario confronto - chiosa Molinari -, che il direttore sanitario del presidio ospedaliero annuncia già l'inizio del suo smantellamento. A quanto pare, causa le carenze di personale, non possono essere più garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per alcuni reparti. E tra quelli che verranno "dolcemente" accompagnati alla chiusura, oltre a Rianimazione e Ortopedia (dove dal 1° luglio saranno garantite solo le emergenze) e Psichiatria (dove è previsto il blocco dei ricoveri per i Tso), ci sono anche Pediatria e Ostetricia, dove - sempre

dal 1° luglio - è stato previsto il blocco dei ricoveri e la chiusura del punto nascite. Ricordo che proprio a fine gennaio 2014, quando facevo ancora parte di una forza politica che ha tradito i suoi impegni, presentai un'interrogazione (la n. 4-01575) al ministro Lorenzin sulla scorta del richiamo dell'Associazione anestesisti ria-

**A causa della
carenza di personale
non possono essere
più garantiti i Lea
per alcuni reparti**

nimatori ospedalieri italiani emergenza Area critica che, nel P.O. di Polistena segnalava l'assenza di un Servizio di guardia di anestesia notturna e di un reparto di Terapia Intensiva Neonatale per un U.O. di Ostetricia e Ginecologia con un punto nascite da 700 parti/anno».

Ad avviso di Molinari «quell'ingiustificabile carenza di organico alla quale l'Asp di Reggio non pose mai rimedio - né il ministro diede mai risposta - trova il suo epilogo un'altra volta in danno dei calabresi, con l'oggettivo beneplacito del governatore Oliverio. Ringraziamo il Governo Renzi e il ministro Lorenzin che, per il tramite del commissario Scura, e nel silenzio del governatore, ci hanno reso partecipi del fatto che i futuri cittadini della Piana, in provincia di Reggio Calabria, partono già svantaggiati prima di venire al mondo, se ce la faranno a crescere...». ◀ (a.s.)

